

AVV. PAOLA BELLOMO
Corso Mazzini, 56 – 88900 Crotona
Pec bellomo.paola@avvocatibari.legalmail.it
Cell 3493584798

TRIBUNALE DI CROTONE
ISTANZA DI AMMISSIONE ALLA PROCEDURA DI LIQUIDAZIONE DEI BENI E7ART. 14
TER L. 3/2012

Nell'interesse del Sig Basile Anselmo (C F. **BSLNLM76L14D122U**), nato a Crotona (KR) il 14.07.1976 e di Clara Mesoraca c.f. MSRCLR80R64D122P residenti ne! Comune di Crotona (KR) n Via Slovenia nr 3 rappresentati ed assistiti, giusta procura in calce al presente atto, dall'Avv. Paola Bellomo (C.F. BLLPLS81D66A662E, pec: bellomo.paola@avvocatibari.legalmail.it) del Foro di Crotona, presso il cui studio, corrente in Crotona Corso Mazzini, 56 , elegge domicilio.

PREMESSO CHE

- In data 24.03.2021 il Sig. Basile unitamente alla moglie Mesoraca Clara formula istanza di apertura di liquidazione del patrimonio ex art. 14 L. 3/2012, nonché istanza di sospensione della procedura esecutiva immobiliare incardinata a suo danno e di sua moglie Mesoraca Clara;
- I ricorrenti hanno presentato all'OCC dell'Ordine dei Commercialisti di Crotona istanza di nomina del Gestore della Crisi ai sensi della L. 3/2012;
- Per l'effetto, l'Ordine dei Commercialisti ha nominato il Dott. Rosario Misuraca e la Dott.ssa Maria Teresa Scerbo i quali hanno accettato l'incarico conferitogli;
- Era ed è intenzione dei Ricorrenti chiedere la liquidazione di tutti i loro beni ex art 14 *ter* L 3/2012 al fine di superare la crisi da sovraindebitamento in cui versano;
- Ai sensi degli artt 9, co II e III, e 14 *ter* L 3/2012, la presente domanda è corredata

dalla documentazione prevista dalla legge regolatrice e la sussistenza dei requisiti risulta attestata, unitamente alla veridicità dei dati, dalla relazione particolareggiata predisposta dai professionisti designati Dott. Rosario Misuraca e Dott.ssa Maria Teresa Scerbo

- La predetta relazione particolareggiata, contenente quanto previsto dall'art. 14 *ter comma 6 L. 3/2012*, e allegata alla presente domanda (Allegato A); Nella presente domanda è incluso l'inventario di tutti i beni dei ricorrenti, recante specifiche indicazioni sul possesso dei beni immobili e delle cose.
- La documentazione prodotta unitamente a! presente atto, visionata e consegnata al professionista designato, ha permesso la ricostruzione della situazione economica e patrimoniale del Ricorrente
- Sussistono i requisiti soggettivi per il deposito della domanda di liquidazione ai sensi dell'art14 *ter L 3/2012*, essendo il Ricorrente persona fisica non soggetta altre procedure concorsuali vigenti e previste dall'art 1 R D. 267/19;
- I creditori intervenuti nella procedura esecutiva, così come riscontrati dal gestore della crisi Dott. Rosario Misuraca e Dott.ssa Maria Teresa Scerbo sono:

DEBITI PRIVILEGIATI

Delegato alla vendita

Avv. Francesca Ornella Ferraro € 2.500,00

Debito di natura ipotecaria derivante da mutuo fondiario

Prisma SPV srl € 139.608,27

Altri debiti di natura privilegiata

Agenzia delle Entrate riscossione € 112.396,48

Pertanto il totale delle passività privilegiate è pari a € 252.004,75

Passività chirografarie

Danubio Srl unipersonale € 18.190,99 di cui interessi per euro
8.124,14

Agenzia delle Entrate riscossione Basile	€ 47.407,97
Agenzia delle Entrate riscossione Mesoraca	€ 1.465,86
Debiti previdenziali	€ 19.817,00
Consorzio tra Comuni per la Gestione del Servizio Idrico Integrato (Congesi)	€ 1.309,19

Pertanto il totale delle passività chirografarie è pari a € 88.191,01

- Il nucleo familiare è composto dagli istanti e dai figli Giovanni Basile figlio nato il 22.01.2004, Ilenia Basile, figlia nata il 24.11.2007 e Mattias Basile, figlio nato il 02.12.2014.
- L'unica fonte di reddito familiare è rappresentato dal lavoro di geometra del sig. Anselmo Basile, il cui reddito è piuttosto modesto.
- Ad oggi tali somme sono le uniche che garantiscono le spese necessarie al sostentamento; per i soggetti istanti, l'avvalersi della procedura di cui agli artt. 14 e seguenti della Legge n. 3/2012, consentirebbe di evitare la sottoposizione alle singole azioni individuali dei creditori e per questi ultimi di essere soddisfatti nell'ambito di una procedura gestita da ausiliari nominati dall'organismo adito, con adeguate forme di pubblicità e il concorso generale alla liquidazione di tutti i creditori. Tale procedura prevede, inoltre la liquidazione dei beni presenti e di quelli futuri, rientranti nel patrimonio dei debitori, nell'ambito di un unico programma di liquidazione da portare a compimento non prima del decorso del termine di quattro anni dal deposito della domanda.

L'INDICAZIONE DELLE CAUSE DI INDEBITAMENTO

La grave situazione di sovra indebitamento in cui il sig. Basile si trova è stata determinata dai molteplici fattori che qui di seguito si espongono brevemente.

Il sig. Basile svolge la professione di geometra, ha sempre lavorato autonomamente nel campo dell'edilizia. A causa della crisi che ha colpito duramente il settore soprattutto nella provincia di Crotone, non ha potuto onorare i pagamenti prefissi, né ha potuto sostenere il pagamento della Cassa Geometri, che impone il pagamento di una somma fissa indipendentemente dal fatturato.

Gli incarichi ricevuti negli ultimi cinque anni gli hanno permesso a malapena di

soddisfare le esigenze primarie della sua famiglia.

A peggiorare la situazione anche lo stato di disoccupazione della moglie dal 2017.

Beni immobili in comunione dei coniugi

Villetta a schiera posto al piano terra composto da 4 vani -identificativo catastale foglio 51 part. 3052 cat A/7 foglio 51 particella 3052 sub. 3 (catasto fabbricati), categoria C/6, classe 2, consistenza 18, rendita 74,37 Euro, indirizzo catastale: VIA SLOVENIA, 3 B, piano: TERRA

Terreno, composto da Corte esclusiva alla villetta, sviluppa una superficie commerciale di **7,60** Mq.

L'immobile è oggetto di esecuzione immobiliare n. r.g.e. 97/2019 Tribunale di Crotona nominato Delegato alla vendita

Beni mobili:

Auto di proprietà

TARGA	MODELLO	ANNO	PROPRIETA'	VALORE
DX 647 BM	CITROEN C3	2010	Clara Mesoraca	€ 1.500,00
DL595ZT	Alfa 159	2007	Clara Mesoraca 1/2 Basile Anselmo 1/2	€ 2.000,00

PROPOSTA

La situazione di sovraindebitamento del Ricorrente ha la sua genesi verso la fine dell'anno 2009, quando a causa di una dura crisi economica il lavoro del sig. Basile ha subito un calo drastico del lavoro.

Nonostante le difficoltà economiche, il sig. Basile ha continuato a onorare le rate del mutuo ipotecario, fino al 2013, successivamente non riusciva ad evitare, né a risolvere l'indebitamento nei confronti della Cassa Geometri che aumentava esponenzialmente, né a pagare una serie di altri debiti oggi iscritti a ruolo presso l'Agenzia delle Entrate

Riscossione.

L'impossibilità da parte dei coniugi di rientrare nella posizione debitoria nei confronti della banca e dell'Agenzia Riscossione, ha indotto l'Istituto di Credito prima e l'Agenzia delle Entrate Riscossione dopo a procedere esecutivamente per il recupero delle somme dovute.

La Banca ha notificato atto di pignoramento immobiliare al Tribunale di Crotone r.g.e. 97/2019 e chiesto la vendita dell'immobile ipotecato.

La moglie Mesoraca Clara dal 2014 è in stato di disoccupazione, da allora si occupa a tempo pieno della famiglia.

PROPOSTA DI COMPOSIZIONE DELLA CRISI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO EX ART. 14 L. 3/2012

E' stata individuata come possibile proposta quella della liquidazione del patrimonio secondo quanto previsto dall'art. 14 ter e seguenti della L. 3/2012 per far fronte alla complessa situazione debitoria.

La liquidazione appare allo stato attuale l'unica alternativa fattibile stante ormai l'entità dell'indebitamento accumulata in rapporto alle entrate reddituali.

Per quanto riguarda i beni oggetto di liquidazione gli stessi dovranno essere oggetto di inventario e quindi di specifiche valutazioni, anche a cura dell'OCC al quale spetterà il compito di provvedere a dare esecuzione alle concrete modalità di liquidazione.

Come è noto la procedura di liquidazione del patrimonio prevista dalla L. 3/2012 riproduce lo stesso impianto del fallimento, in quanto si tratta di procedura fondata sullo spossessamento del patrimonio del debitore, infatti il patrimonio viene liquidato da un apposito organo, il liquidatore appunto, per soddisfare tutti i creditori ammessi al passivo, dove quest'ultimo atto viene formato secondo l'apposita procedura a contraddittorio semplificato.

L'art. 14 L. 3/2012 attribuisce al liquidatore la possibilità di esercitare ogni azione finalizzata a conseguire la disponibilità dei beni compresi nel patrimonio da liquidare, nonché le azioni volte al recupero dei crediti compresi nella liquidazione.

Se alla data del decreto di apertura della liquidazione pendono procedure esecutive il liquidatore può sostituirsi al creditore procedente, così come avviene nel fallimento in cui è prevista la surroga della curatela fallimentare nella procedura in corso nei confronti del fallito il cui effetto determina ipso iure la sostituzione ai creditori procedenti ed il diritto di acquisire al patrimonio della procedura il parziale ricavato della vendita già eseguita ai fini del riparto in sede di fallimento.

LA CONVENIENZA DELLA PROPOSTA DI LIQUIDAZIONE DEL PATRIMONIO EX ART. 14 L. 3/2012

In considerazione della situazione reddituale del debitore e di sua moglie e tenuto conto della pendenza della procedura esecutiva r.g.e. 79/2019 Trib. di Crotona, si è valutata l'opportunità di procedere con la nomina di un liquidatore in modo da bloccare la vendita all'asta pignorata al fine di poter vendere l'immobile e distribuire il ricavato.

All'immobile pignorato è stato attribuito un valore di **€ 128.125,00** che potrebbe lievitare se l'immobile fosse messo in vendita mediante i normali canali di mercato.

Il bene immobile oggetto di pignoramento è di proprietà del sig. Basile e Mesoraca, oggetto della presente proposta di liquidazione, che qui viene descritto:

Crotona: CONTRADA FONDO FARINA SNC

– villetta a schiera posta al piano terra composto da 4 vani -identificativo catastale foglio 51 part. 3052 cat A/7 foglio 51 particella 3052 sub. 3 (catasto fabbricati), categoria C/6, classe 2, consistenza 18, rendita 74,37 Euro, indirizzo catastale: VIA SLOVENIA, 3 B, piano: TERRA

altro terreno, composto da Corte esclusiva alla villetta, sviluppa una superficie commerciale di **7,60** Mq.

Valore complessivo **€ 128.125,00 fatta dal Geometra Giuliano il 29.09.2020 Sulla quale tecnico incaricato dal Tribunale di Crotona nella procedura esecutiva**

RILEVATO CHE

In alternativa alla proposta per la composizione della crisi i debitori, in stato di sovraindebitamento e per i quali non ricorrono le condizioni di inammissibilità di cui all'art. 7 comma 2 lett. A e b, hanno richiesto la liquidazione di tutti i beni ex art. 14 ter e ss.

I gestori della crisi Dott. Rosario Misuraca e Dott.ssa Maria Teresa Scerbo, nominati dall'OCC dell'Ordine dei Commercialisti di Crotone, hanno espresso parere positivo sui requisiti richiesti dall'art. 14 ter, lettera e "completezza e attendibilità della documentazione esaminata".

L'organismo di composizione della crisi ha proposto gli stessi componenti quali liquidatori della procedura di cui all'art. 14 ter della Legge 3/2012 "liquidazione dei beni".

PROPONGONO

La soddisfazione dei creditori con la liquidazione di tutti i beni presenti e futuri dei sig.ri Anselmo Basile e Mesoraca Clara nei modi e con i criteri di cui agli artt. 14 ter e s.s. della Legge 3/2012.

CHIEDONO

All'Ill.mo Tribunale adito, previa verifica della documentazione prodotta di:

- Dichiarare ai sensi dell'art. 14 quinquies comma 1 l'apertura della procedura di composizione della crisi da sovraindebitamento mediante la liquidazione dei propri beni ex art. 14 ter L. 3/2012;
- Nominare ai sensi dell'art. 14 quinquies comma 2 lett. A) un liquidatore per l'attuazione del piano che potrebbe individuarsi nelle persone dei Dott.ri Maria Teresa Scerbo e/o Rosario Misuraca già nominati OCC della procedura in oggetto per fini di economia processuale;
- Disporre, fino al momento in cui il provvedimento di omologazione non diventi definitivo, l'impossibilità di iniziare o proseguire sotto pena di nullità azioni esecutive, né far acquisire diritti di prelazione sul patrimonio oggetto di liquidazione, da parte dei creditori aventi titolo o causa anteriori. Pertanto nello specifico si chiede la sospensione della procedura esecutiva immobiliare r.g.e. 97/2019 del Tribunale di Crotone.
- Stabilire la forma della domanda o del decreto ritenuti più idonei;
- Ordinare la conseguente trascrizione del decreto presso i competenti uffici;
- Ordinare la consegna o il rilascio di beni facenti parte del patrimonio di liquidazione,

acutizzando il debitore e la propria famiglia ad utilizzare l'immobile presso cui risiede con i figli sino alla vendita/assegnazione dello stesso, salvo diversa determinazione;

- Fissare i limiti di cui all'art. 14 -ter comma 6 L. 3/2012

Allegati Di cui ci al foliario depositato al fascicolo telematico

Ai fini del contributo unificato si dichiara che il valore della causa è indeterminabile in base all'oggetto della materia, il contributo unificato è pari a € 98,00.

Crotone, 14.12.2021

Avv. Paola Bellomo

